



Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
economia@unionesarda.it



Aerei. Sarà discussa oggi alla Camera l'interpellanza di Mauro Pili al ministro dei Trasporti Matteoli

Continuità, la revoca si avvicina

Proroga dell'attuale sistema fino a marzo 2012?

SOFTWARE

Crs4 e Tzente, accordo ricerca-imprese

Il Crs4 ha recentemente firmato un accordo di partnership con Tzente srl per la sperimentazione di applicazioni software basate sull'integrazione di alcune tecnologie innovative sviluppate nel centro di ricerca nella piattaforma open source japs 2.0.

Obiettivo dell'accordo - spiega una nota - è l'avvio di un circuito virtuoso tra il sistema della ricerca e quello delle imprese in Sardegna allo scopo di favorire il trasferimento strutturato dei risultati della ricerca in ambito Ict verso il sistema imprenditoriale, generando ritorni positivi per il territorio, sia in termini economici che di know-how.

In particolare l'accordo è orientato ad avvicinare il sistema delle imprese locali ad alcune delle tecnologie di punta del Crs4 per la società dell'Informazione (Digital Content, Interaction Design, GeoWeb e Internet of Things, Search, Mobile).

«L'obiettivo - continua la nota - è quello di definire la roadmap di un processo di trasferimento tecnologico che consenta alle imprese di sviluppare soluzioni innovative interessanti per i rispettivi mercati di riferimento (accessibilità e domotica, informazione culturale e di intrattenimento, trasporti e mobilità, turismo, etc.), e al Crs4 di orientare con maggiore efficacia alcune linee di ricerca, coerentemente con le esigenze di innovazione del territorio. L'esistenza oggi di una rete di piccole imprese, ricettive alle tematiche dell'innovazione, e protagoniste in prima persona dei processi di sviluppo ad alto valore aggiunto, rappresenta finalmente il contesto favorevole per cogliere le sfide della globalizzazione attraverso la crescita sostenibile del territorio».

Sarà discussa oggi alla Camera l'interpellanza proposta da Mauro Pili e firmata da 100 parlamentari del Pdl sulla continuità territoriale.

Continuità territoriale verso la proroga e stop ai decreti. Il ministro dei Trasporti Altero Matteoli spiegherà oggi in aula alla Camera dei deputati come si cercherà di porre rimedio al pasticcio della continuità territoriale sarda, rispondendo all'interpellanza presentata dal parlamentare sardo Mauro Pili e firmata da altri 100 deputati del Pdl. Il titolare del Ministero aveva già annunciato nei giorni scorsi di essere pronto a sospendere la pubblicazione dei decreti sulla Gazzetta ufficiale europea, bloccando di fatto la procedura di avvio del nuovo sistema di tariffe scontate per i sardi. Anche perché i decreti pubblicati il 27 gennaio sulla Gazzetta ufficiale mostrano non poche incongruenze e grossolani errori. La novità vera potrebbe essere dunque la proroga dell'attuale sistema non solo fino ad ottobre, ma addirittura fino al marzo del 2012.

REVOCA. A breve, anche se difficilmente il ministro Matteoli lo annuncerà già



Dall'alto, il deputato Mauro Pili e il ministro Matteoli



oggi, si potrebbe dunque arrivare alla revoca dei decreti. Tutto questo, però, potrà avvenire solo nel momento in cui la Regione farà un passo formale con il Ministero, e il presidente Ugo Cappellacci annuncerà

la convocazione della Conferenza dei servizi per studiare un nuovo modello di continuità aerea. I colloqui sono iniziati e l'assessore dei Trasporti, Angelo Carta, anche se si prepara a lasciare la poltrona

al compagno di partito (Psd'az) Cristian Solinas, ha avuto nei giorni scorsi numerosi incontri.

TARIFFA UNICA. In ogni caso, la Regione si starebbe orientando sulla soluzione, da tempo prospetta-

ta dal parlamentare del Pdl Mauro Pili, di una tariffa unica per residenti e turisti. Una novità, questa, richiesta a gran voce dagli operatori turistici che, soprattutto per promuovere un allungamento della stagione, chiedono un abbattimento dei costi di trasporto per i vacanzieri.

LE RICHIESTE DI PILI. Nell'interpellanza che sarà discussa oggi alle 10 alla Camera dei deputati, Mauro Pili chiede al ministro di prorogare l'attuale sistema della continuità territoriale e dunque di revocare i decreti «al fine di riesaminare i contenuti stessi alla luce della risoluzione parlamentare in materia di trasporto aereo da e per la Sardegna». L'obiettivo è quello di modificare le norme ed «estendere la tariffa onerata anche ai cittadini europei in transito da aeroporti italiani verso la Sardegna al fine di evitare tariffe discriminatorie che riequilibrino lo svantaggio insulare». Inoltre si chiede un maggiore controllo sul fronte della puntualità e uno sgravio fiscale per gli scali sardi.

La richiesta di una tariffa unica arriva anche da Francesco Sanna, senatore del Pd, che ha firmato un'interrogazione con Antonello Cabras e Giampiero Scanu per chiedere a Matteoli se sia stata mai proposta la tariffa unica. Favorevole, infine, anche Sanna alla revoca dei decreti e alla riapertura delle trattative. (red. ec.)

Dal 14 aprile volo low cost da Catania di Blue Panorama Blu-express.com atterra a Cagliari

Blu-express.com, il marchio low cost di Blue Panorama Airlines (la seconda flotta a lungo raggio del nostro Paese dopo Alitalia), aumenta i suoi voli da Catania: dal prossimo 14 aprile infatti prenderanno il via i collegamenti con l'aeroporto di Cagliari-Elmas, operati tre volte alla settimana.

La tratta si aggiunge ai voli tra lo scalo di Fonatanarossa e Bari, tre a settimana dal prossimo 28 marzo, e alla quinta frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì tra l'aeroporto et-

neo e Roma. Il potenziamento delle rotte da e per Catania, spiega in una nota la compagnia, risponde all'esigenza di offrire ai passeggeri dell'area ulteriori collegamenti verso la capitale e verso la Puglia e la Sardegna a tariffe low cost, pensati per la massima ottimizzazione degli spostamenti dei passeggeri.

Blue Panorama Airlines, nata a Roma nel 1998, ha le principali basi a Roma-Fiumicino, Milano-Malpensa e Bologna-Borgo Panigale.

Un milione e mezzo per rimettere in sesto le imbarcazioni. Domande entro marzo

Pescherecci, via libera ai contributi

Un milione e cinquecentomila euro per l'ammodernamento dei pescherecci. A tanto ammontano i contributi erogati dal bando dell'assessorato dell'agricoltura cofinanziato dal fondo europeo della pesca. L'obiettivo è il miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, condizioni di lavoro, igiene e qualità del pescato.

INVESTIMENTO. Il finanziamento (1.585.156 euro) servirà ad adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali di rispetto degli ecosistemi acquatici e a favorire l'evoluzione dello sforzo

Bando regionale con fondi europei

ittico verso sistemi di pesca selettivi e sostenibili. Nello specifico, gli investimenti dovranno riguardare le migliori degli standard di sicurezza a bordo, l'efficienza energetica (senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio) e la prima sostituzione degli attrezzi da pesca (allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari e ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali). Il contributo pubblico coprirà il 40 per cento delle spese ammesse al finanziamento.

DESTINATARI. Possono accedere le aziende iscritte nei regi-

stri delle imprese di pesca dei compartimenti marittimi della Sardegna proprietarie e non delle imbarcazioni (purché utilizzino i natanti per l'attività di pesca e abbiano il consenso scritto del proprietario all'esecuzione dei lavori e alla iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio).

REQUISITI. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese che non sono in amministrazione controllata. Nel caso, poi, in cui l'azienda abbia dei dipendenti deve applicare il contratto collettivo nazionale e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul la-

voro.

SCADENZA. Le domande devono essere inoltrate (a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno) ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive viale Adua 1, 07100 Sassari entro il 7 marzo. Per informazioni consultare il sito internet di Argea Sardegna (l'agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura) all'indirizzo www.sardegnaagricoltura.it ed entrare nella sezione bandi. Infine, si può chiamare al numero telefonico 079.2068400.

ALESSIA CORBU

AGRICOLTURA



Il Fiore sardo dop

Adesioni entro fine mese

Fiore sardo Dop, sistema di controllo per gli allevatori

Scadono il 28 febbraio i termini per la presentazione delle domande di adesione al sistema di controllo sulla Denominazione di origine protetta (Dop) del Fiore sardo. L'agenzia Laore Sardegna, autorità pubblica a cui spetta il compito di effettuare i controlli, ricorda che oltre quella data, i caseifici potranno destinare alla produzione di Fiore sardo esclusivamente il latte prodotto dagli allevatori inseriti nel sistema di controllo della denominazione.

STORIA. Formaggio a pasta dura di origini antiche, modellato con particolari stampi di legno, il Fiore sardo è realizzato con metodi artigianali. La denominazione Dop è riservata ai formaggi fatti con latte di pecora intero e fresco, coagulato con caglio di agnello o capretto e salato a secco dopo un breve periodo in salamoia. Il Fiore sardo, in particolare, è un formaggio pecorino prodotto con latte delle pecore sarde autoctone nelle province di Nuoro, Sassari e Cagliari. Ha ottenuto il riconoscimento di tipicità nel 1955, la Do (denominazione d'origine) nel '74 e la Dop nel '96.

NOVITÀ. Laore precisa che gli allevatori attualmente iscritti al sistema come titolari di caseifici

sono tenuti a iscriversi anche in qualità di allevatori e avere così la possibilità di trasformare direttamente nella loro azienda il latte destinato alla produzione di Fiore sardo Dop. Anche coloro che non trasformano direttamente il prodotto potranno trarre dei vantaggi dall'adesione al sistema perché la certificazione consentirà loro di conferire il latte ai caseifici industriali autorizzati alla produzione di Fiore sardo. I criteri di conformità al disciplinare di produzione e

REGOLE

I caseifici destineranno solo il latte prodotto dalle aziende autorizzate

le modalità per la loro verifica sono contenute nel Piano di controllo che si applica anche ai raccoglitori di latte e agli stagionatori inseriti nel percorso di certificazione. Tutti i soggetti obbligatoriamente avere la loro attività nel territorio regionale.

INFORMAZIONI. Le adesioni dovranno essere inviate a Laore Sardegna, in via Caprera 8, Cagliari. Sul sito internet www.sardegnaagricoltura.it, cliccando le voci assistenza tecnica, controlli Dop e Igp, Fiore Sardo Dop, sarà possibile trovare tutte le informazioni, i riferimenti telefonici, la documentazione necessaria e, naturalmente, scaricare il Piano di controllo.

CARLA ETZO

Gasolio Riscaldamento

Rifornimenti Tempestivi • Convenienza • Servizio di Qualità

Sodigas

Prodotti Energetici

070 22041